



# PROVINCIA *di* BENEVENTO

## ORIGINALE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 10/09/2021

**Oggetto:** Mozione dei consiglieri provinciali Di Cerbo, Paglia e Ruggiero ad oggetto "Serbatoio di Campolattaro del Fiume Tammaro. Nuovo soggetto gestore - ricollocazione unità lavorative" e "Atti posti in essere dalla Provincia in relazione alle attività di gestione da parte di ASEA del parco caldaie della città di Benevento".

L'anno **duemilaventuno**, addì **dieci** del mese di **settembre** alle ore **10:45** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 20612 del 08/09/2021, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
DI MARIA ANTONIO	Si		NAPOLETANO MICHELE	Si	
BOZZUTO GIUSEPPE		Si	PAGLIA LUCA	Si	
CATAUDO CLAUDIO	Si		PARISI DOMENICO	Si	
DI CERBO GIUSEPPE	Si		RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si	
LOMBARDI NINO	Si		VESSICHELLI DOMENICO	Si	
MUCCIACCIARO LUCIO	Si				

**Presiede il Presidente della Provincia Antonio Di Maria.**

**Partecipa il Segretario Generale Dott. ssa Maria Luisa Dovetto.**

**Effettuato l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti n. 10 componenti ed assenti n. 1 componenti.**

**La seduta è valida.**

**“Mozione ai sensi dell’art 31 dello Statuto Provinciale e del capo V del regolamento del consiglio provinciale**

**OGGETTO:** Gestione Diga di Campolattaro.

- 1) La provincia di Benevento è titolare del progetto n. 29/20-“serbatoio di Campolattaro sul fiume tamarro”, con le attività in esso comprese e con le opere realizzate, ai fini del **completamento dell’opera, giuata decreto commissario ad acta n. 6473 del 29.01.1997** (pubblicato sul BURC n. 34 del 14.07.1997).

**Il decreto** determinava l’immediata successione della Provincia di Benevento nei rapporti giuridici ed amministrativi già facenti capo all’Agenzia per la promozione dello Sviluppo per il mezzogiorno (ex CASMEZ) FINO AL COMPLETAMENTO DELL’POERA

**Il Decreto** era, naturalmente, successivo alla **deliberazione della GR della Campania n. 1178 del 07.03.1995**, con la quale la Provincia di Benevento veniva individuata quale destinataria dell’opera (Diga di Campolattaro)

Nei documenti economici della Provincia di Benevento ed in quelli dell’ASEA, ultimamente approvati, è bene evidente che li attività propedeutica al collaudo, e la connessa gestione dell’opera in questione non saranno più in capo ad ASEA.

Per tali ragioni si chiede di conoscere quale sarà il nuovo soggetto a cui verrà affidata la gestione dell’invaso e come la Provincia di Benevento intenderà ricollocare le unità lavorative attualmente presenti, che senza lo stanziamento necessario fino ad oggi garantito dalla Provincia di Benevento, rappresenteranno certamente un esubero di personale per l’azienda ASEA.

Inoltre si chiede di conoscere quali atti siano stati messi in essere, alla data attuale, perché l’ASEA possa gestire l’ispezione del Parco caldaie della Città di Benevento come da atti contabili approvati sia dal Consiglio Provinciale che, precedentemente, dal CDA di ASEA.

Benevento li 02.08.2021

**I Consiglieri Provinciali**

Giuseppe Antonio Ruggiero

Luca Paglia

Giuseppe Di Cerbo”

*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori*

**Dott. Antonio DI MARIA – Presidente Provincia di Benevento**

**Passiamo al secondo punto aggiuntivo all'O.d.G.:**

**“MOZIONE DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI DI CERBO, PAGLIA E RUGGIERO AD OGGETTO: “SERBATOIO DI CAMPOLATTARO DEL FIUME TAMMARO. NUOVO SOGGETTO GESTORE, RICOLLOCAZIONE UNITÀ LAVORATIVE” E “ATTI POSTI IN ESSERE DALLA PROVINCIA IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DA PARTE DI ASEA DEL PARCO CALDAIE DELLA CITTÀ DI BENEVENTO”;**

anche qui è giunta una interrogazione, composta da diverse domande. Leggo: “Nei documenti economici della Provincia di Benevento e in quelli dell'ASEA, ultimamente approvati, è ben evidente che l'attività propedeutica al collaudo, e la connessa gestione dell'opera in questione, non saranno più in capo ad ASEA. Per tali ragioni si chiede di conoscere quale sarà il nuovo soggetto a cui verrà affidata la gestione dell'invaso e come la Provincia di Benevento intenderà ricollocare le unità lavorative attualmente presenti, che senza lo stanziamento necessario fino ad oggi garantito dalla Provincia di Benevento rappresenteranno certamente un esubero di personale per l'azienda ASEA. Inoltre si chiede di conoscere quali atti siano stati messi in essere, alla data attuale, perché l'ASEA possa gestire l'ispezione del parco caldaie della città di Benevento, come da atti contabili approvati sia dal Consiglio Provinciale che, precedentemente dal Cda di ASEA”.

Anche su questo penso che vada fatto, non solo un chiarimento, ma anche un ragionamento un po' più ampio. Personalmente ritengo che la Pubblica amministrazione deve garantire e fare ogni sforzo per mantenere le fasce occupazionali: noi l'abbiamo sempre fatto come Provincia e lo continueremo a fare. Certamente non è volontà di questa Presidenza, e ritengo neanche di questo Consiglio, creare problemi o togliere lavoro a chicchessia. Assolutamente. Però è anche vero che chi amministra ha il dovere di amministrare e di rispettare tutti i principi contabili ed ha anche il dovere di amministrare nell'interesse dell'intera collettività, perché altrimenti si andrebbe a tutelare solo una fascia, a scapito della intera collettività: e questo non è possibile. Cioè noi non è che facciamo assistenzialismo, come più volte è stato fatto: il mio principio amministrativo non è e non sarà mai questo, perché l'assistenzialismo compete a altri enti, sicuramente non alla Provincia. È un dato certo che la diga di Campolattaro, fino a che non s'insediava questa Presidenza, non mi risulta che fosse oggetto o dibattito di nulla: era lì, era ferma; però la Provincia di Benevento, ogni anno, metteva 450.000,00 Euro del proprio bilancio, per fare cosa? Guardare la diga.

Lo abbiamo fatto per diversi anni e ad oggi la Provincia di Benevento ha esborsato dal proprio Bilancio 4.014.751,00 Euro: cioè 4 milioni di euro sono stati pagati dalla Provincia di Benevento per guardare la diga di Campolattaro. Questa è la verità. Certo non possiamo continuare così, all'impazzata, perché questi 4 milioni di euro sono importanti sicuramente per la diga di Campolattaro, ma erano importanti anche per le scuole, per le strade o per altre cose che deve fare la Provincia. E allora andiamo ad analizzare qual è stata la mia scelta e la mia volontà d'inserire nel DUP e di dire: “Cari amici, fino al 31 dicembre la Provincia è ancora disponibile a pagare il dovuto, i 450mila euro all'anno, ma dall'anno prossimo non sarà più disponibile”. Certo non è che dico di fare come una lama che fa il suo taglio, perché non è così, sarei sciocco; però, e questa è anche la posizione espressa più volte, si mette in discussione “di chi è” la gestione della diga di Campolattaro: è della Regione o è della Provincia? Chi deve fare i lavori di manutenzione e gestione della diga di Campolattaro, la Regione o la Provincia? O la Provincia, solo perché ha fatto assunzioni in quel periodo di diversi dipendenti... che poi era del 45% per allargare la platea, poi mi risulta

con professionalità diciamo sicuramente non proprio il massimo, magari un Rup che non ha una laurea tecnica ma intanto l'abbiamo tenuto lì con un livello altissimo, uno dei più alti assunti in ASEA. Ecco, per quanto mi riguarda, questo non è più consentito! E allora qual è stata la posizione della Presidenza e della Provincia? Quella di valorizzare l'invaso, renderlo produttivo. È da quarant'anni che stava lì fermo, siamo riusciti a risolvere il problema per portare avanti le procedure di collaudo, perché quella diga non era collaudata: noi abbiamo portato avanti con grande responsabilità, abbiamo ripreso e recuperato tutto quel tempo perduto perché se oggi parliamo di "potabilizzazione", se oggi parliamo dell'utilizzo delle acque di quella diga, è perché è stato fatto un grande lavoro riportando nell'iter tecnico-amministrativo la possibilità di giungere al collaudo della diga: infatti la diga sta in procedura per giungere al collaudo. Ma è normale che, una volta collaudata, si possono fare tutti i discorsi futuri che stiamo facendo. Con la Regione Campania siamo interloquendo in modo costante e mi auguro che, a breve, ci sarà – come mi dicono- il decreto per la costituzione della Cabina di regia, dove ci deve stare la Provincia, un rappresentante dei Comuni dell'Alto Tammaro, l'Università, ci deve stare la Regione Campania, il Comune di Benevento ed altri soggetti che la Regione Campania riterrà; ma ci vuole una Cabina di regia che deve essere il luogo di discussione e di confronto per un Contratto di Lago serio, dove si va a discutere non solo delle questioni che riguardano il potabilizzatore -e quindi anche per il comparto irriguo che stiamo portando avanti per un grandissimo progetto: questa è solo una parte, non dobbiamo essere miopi o farci appassionare solo da una potenzialità, perché tutti parliamo oggi del potabilizzatore, anch'io dico che il potabilizzatore è importante per la questione irrigua e per il soddisfacimento idrico e potabile dei cittadini della provincia di Benevento, della città di Benevento e non solo, perché sappiamo che andrà anche ad altri comuni della Campania; ma dobbiamo essere attenti anche dal punto di vista *ambientale*, dal punto di vista *turistico* che ci può essere su quella diga, dal punto di vista dell'*agroalimentare*, dal punto di vista *sportivo*: sono tutte potenzialità che si possono creare e sviluppare su quella diga. Ma per fare questo ci vuole un tavolo di concertazione ed un luogo di discussione dove ognuno può portare le proprie idee, le proprie proposte, il proprio contributo per valorizzare al meglio quella nostra risorsa. Noi questo stiamo facendo. E lì si discuterà anche con le proposte su chi dovrà sostenere questi costi: se li dovrà sostenere la Provincia, allora la Provincia avrà un ruolo diverso, sicuramente più incisivo, perché se dobbiamo sostenere i costi dobbiamo avere un ruolo più importante nel percorso decisionale. Altrimenti vuol dire che, chi prende le decisioni su quella diga, si prenderà anche il costo di questi dipendenti. Quindi questo è il motivo per cui noi abbiamo inserito questo nel DUP, questo è il motivo per cui noi abbiamo detto di lavorare per la costruzione di un nuovo soggetto; non abbiamo mai pensato di lasciare nessun dipendente, come ho detto prima, ma neanche possiamo consentire di fare solo assistenzialismo, per il solo fatto che dobbiamo tutelare qualcuno: questo per quanto mi riguarda non rientra sicuramente nel mio modo di fare attività politica, fare assistenzialismo e non rendere produttiva un'Azienda come quella. Perché in qualsiasi azienda i dipendenti sono una risorsa, se fanno il loro lavoro: se non lo fanno non sono una risorsa. E in questo periodo, dove ci sono tanti giovani, tanti disoccupati e tante famiglie in difficoltà che non sanno cosa fare, non mi sembra bello tenere persone che non sono produttive per la collettività e per l'ambiente, per quello che dovremmo portare avanti. Detto questo, consentitemi: siamo un po' in ritardo sicuramente, però abbiamo anche vissuto l'ultimo anno-anno e mezzo con una pandemia che ha rallentato la possibilità di velocizzare questo percorso che noi immaginavamo di fare: nel DUP avevamo detto 31 dicembre 2021, ma non immaginavamo che ci potesse essere un evento così straordinario, che ha rallentato un po' l'attività istituzionale e amministrativa; ma appena abbiamo avuto la possibilità di ripartire, abbiamo subito avviato una interlocuzione forte con la Regione. La questione delle caldaie: anche qui vi è una interlocuzione continua col Comune di Benevento, abbiamo predisposto tutti gli atti, siamo quasi in dirittura d'arrivo per completare l'iter burocratico ed amministrativo: in questo momento non mi sembra che sia il periodo migliore per completare questo iter amministrativo, ma da parte nostra, come Provincia abbiamo fatto tutto quello che era nella nostra disponibilità per fare anche questo servizio per la città di Benevento. Prego.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

La risposta del Presidente la riteniamo "insoddisfacente" -e voglio puntualizzare i motivi di questa nostra presa di posizione. Presidente, che il 1 gennaio ci sia qualcosa -una scatola, un ente, una società- che gestisca la diga di Campolattaro è, prima di tutto, un suo interesse perché al momento la diga è nella gestione della Provincia ed io non vedo come al 1 gennaio, cioè tra appena tre mesi, si possa pensare di mettere in campo una struttura che possa gestirla. Lei dice che li "guardano l'acqua", benissimo: ma se non c'è qualcuno che guarda l'acqua quando cresce e quando scende o che apre e chiude la diga, le responsabilità principali sono in capo a Lei. La proposta di interrogazione del Gruppo del partito democratico è quindi anche quella di salvaguardare delle responsabilità, e non ci esonerebbero dal fatto che abbiamo approvato un DUP dove abbiamo previsto, appunto, che non ci sia più ASEA: quindi abbiamo una chiara responsabilità personale e ahimè, laddove dovessero succedere dei danni, anche penale del Consiglio, perché un Direttore lo ha proposto ma un Consiglio lo ha approvato. Quindi facciamo bene a non tirare fuori argomenti, diciamo così, che non siano di prospettiva e di certezza, perché dal 1 gennaio ci sono delle serie responsabilità. E attenzione, io non voglio entrare nella polemica perché mi interessa poco, però credo che il personale abbia fatto quello che poteva fare e lo abbia fatto al meglio. Oggi è anche vero, Presidente, che abbiamo come Direttore responsabile un ingegnere che non ha mai gestito dighe, quindi se vogliamo andare a ritroso, nelle professionalità, avevamo un ingegnere che gestiva dighe mentre oggi abbiamo un ingegnere che non ha mai gestito una diga -quindi facciamo attenzione; o come quando potremmo dire che -riferendomi sempre al suo ragionamento- anche un certo Marchionne, laureato in tutt'altro che meccanica, non avrebbe potuto gestire la Fiat. I dipendenti sono dipendenti ovunque e l'ASEA ha fatto quello che poteva fare, anzi, ha gestito l'alluvione in modo egregio: non dimentichiamo che l'ingegnere Sportelli si assunse delle responsabilità importanti durante quelle notti, perché la diga è stata poi quel sistema che ha trattenuto grandissime quantità di acqua e ha evitato catastrofi. Quindi è chiaro che poi c'è la ripercussione e la ricaduta occupazionale o come i 450mila Euro, che dovremo tirare fuori ugualmente: o si chiama ASEA o si chiama Pinco Palla noi comunque quei soldi a qualcuno li dovremo dare per guardare l'acqua, quindi non è che cambi granché. Prendiamo atto che ad oggi non c'è una idea chiara di gestione e quindi aspettiamo il 1 gennaio, dopo Capodanno, per capire chi metterà piede in quella struttura e a chi saranno affidate le varie responsabilità; perché va pure detto che ASEA ha anche in capo l'appalto di determinate opere, quindi dovremmo capire se ASEA continuerà nella prosecuzione di questi appalti. Sulle caldaie, Presidente permettetemi, non è un fatto personale nei confronti del sindaco di Benevento: assolutamente, non sarebbe giusto; però sono cinque anni che ha questo parco caldaie che dice di voler ammodernare, intanto la città di Benevento è pessima dal punto di vista della qualità dell'aria (a cui speriamo non si aggiungano gli effetti della Luminosa, che questo Consiglio sta cercando almeno di fermare); quindi Presidente, permettimi, sono discussioni che comportano delle responsabilità diciamo penali laddove dovessero emergere degli elementi che possono portare al Consiglio delle responsabilità. Il 2 gennaio ci aspettiamo che qualcuno gestisca la diga e ci aspettiamo, nell'interesse dei cittadini di Benevento, che il Sindaco con noi faccia quella convenzione che ci permetta -come avviene in tutti i paesi del Sannio- di poter verificare il parco caldaie che, a Benevento, è uno dei più vecchi.

### **Cons. Domenico VESSICHELLI**

Solo per sapere quanti dipendenti ha l'ASEA e poi -ma questo per rispondere in maniera scherzosa al consigliere Ruggiero- non sapevo che anche noi aspiravamo ad avere un Marchionne beneventano: probabilmente, le assunzioni sono state fatte all'epoca con la speranza di avere un Marchionne anche noi qui a Benevento. Però m'interessava soprattutto sapere l'esatto numero dei dipendenti.

### **Presidente Antonio DI MARIA**

Attualmente ASEA ha 19 dipendenti, compresi quelli che fanno il servizio degli impianti termici; e abbiamo 2 di livello IX° quadro.

### **Cons. Domenico VESSICHELLI**

Grazie.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Se non ci sono altri interventi, Vi ringrazio per la partecipazione e non essendoci altri argomenti all'O.d.G., dichiaro "chiusa" la seduta.

**ORIGINALE** *Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 35 del 10/09/2021*

*Letto, confermato e sottoscritto*

**IL PRESIDENTE**  
**Antonio Di Maria**

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---

---

**Si attesta che:**

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---